



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
COMMISSARIATO
per la liquidazione degli usi civici
di Campania e Molise
CASTEL CAPUANO - I Piano
P.zza E. De Nicola - 80139 NAPOLI
Tel. 081/2237264-65 Fax 081/2237654
Cod. Fisc. 80018560633
E-mail : usicivici.napoli@giustizia.it

Napoli, 4 marzo 2021

Prot. n. 47

Oggetto: proroga fino al 6 aprile 2021 dello smart working

Il Commissario,

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e, in particolare, l'articolo 87, recante misure straordinarie in materia di lavoro agile per il pubblico impiego;

VISTO l'articolo 263, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, il comma 1, il quale prevede che *"al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87,*

al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità”;

VISTO il citato articolo 263 e, in particolare, il terzo periodo del comma 1 il quale prevede che, in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, con uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, possono essere stabilite modalità organizzative e fissati criteri e principi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, anche prevedendo il conseguimento di precisi obiettivi quantitativi e qualitativi;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020 di proroga, fino al 31 gennaio 2021, dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l’attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020.”, e in particolare l’articolo 1, comma 1, che proroga al 31 gennaio 2021 lo stato emergenziale;

VISTE le circolari del Ministro per la pubblica amministrazione n. 2 del 1° aprile 2020 e n. 3 del 24 luglio 2020;

VISTO il Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da “Covid-19”, del 24 luglio 2020 “Rientro in sicurezza”, sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali;

VISTI il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020 e, in particolare, l’articolo 3, comma 3, del primo il quale prevede che il lavoro agile sia incentivato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all’articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTI il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 ottobre 2020;



VISTE le Linee guida ai Dirigenti degli uffici giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 date dal Consiglio Superiore della Magistratura;

VISTI i provvedimenti organizzativi fin qui adottati per la prevenzione del contagio da Covid-19 dal Presidente della Corte d'Appello, d'intesa con il Procuratore Generale della Repubblica;

VISTE le Circolari del Ministero della Giustizia in materia;

VISTI i Decreti del Presidente della Regione Campania emessi in materia di prevenzione e contrasto all'epidemia;

VISTI i provvedimenti organizzativi fin qui adottati per la prevenzione del contagio da Covid-19 da questo Ufficio per la c.d. fase 1 e per la c.d. fase 2;

VISTI il decreto legge n. 2/2021 e la delibera del consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021, che hanno prorogato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili fino al 30 aprile 2021;

VISTO l'art. 6 del D.P.C.M. del 2 marzo 2021 (contenente misure relative allo svolgimento della prestazione lavorativa nei luoghi di lavoro pubblici e privati sull'intero territorio nazionale), che ha disposto che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, assicurino le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato;

CONSIDERATI l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;

CONSIDERATO che il personale amministrativo ha ampiamente raggiunto gli obiettivi programmati, mediante il c.d. lavoro agile da casa, utilizzando le proprie personali dotazioni informatiche;

CONSIDERATO, in particolare, che per effetto del lavoro agile da casa sono state digitalizzate le sentenze commissariali custodite in archivio, relative al periodo 1939/2006;

RITENUTA l'opportunità di prorogare tutte le misure già adottate con il decreto prot. 14/2020 del 22 ottobre 2020 fino al 6.4.2021, il che

consentirebbe di portare a compimento la suddetta attività di digitalizzazione;

DISPONE

di prorogare fino al 6 aprile 2021 tutte le misure già adottate con il decreto prot. 14/2020 del 22 ottobre 2020 e, in particolare, lo smart working.

Il presente provvedimento ha efficacia a decorrere dal 6.3.2021, previo interpello scritto dei Consigli dell'ordine degli avvocati di Campania e Molise, del Presidente della Giunta della Regione Campania, del Direttore Generale dell'ASL Napoli 1.

Copia del presente provvedimento verrà trasmessa anche al Prefetto di Napoli.

Si comunichi il provvedimento al Consiglio Superiore della Magistratura, al Ministero della Giustizia — Capo D.O.G. -, ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati dei distretti della Campania e del Molise, al Consiglio giudiziario presso la Corte d'Appello di Napoli, alla Camera Civile di Napoli.

Il provvedimento verrà pubblicato sul sito Web della Corte.

Si comunichi per le iniziative di competenza al Dirigente del Commissariato Polizia di Stato e a quello delle Polizia Municipale in servizio presso Castel Capuano.

Napoli, 4 marzo 2021



Il Commissario
dr. Leonardo Pica